



Newsletter

Data 30.01.2020
Embargo 30.01.2020, ore 11:00

Nr. 1/20

CONTENUTO

1. ARTICOLO PRINCIPALE

Apparecchi acustici: potenziale di risparmio grazie alle gare d'appalto pubbliche e alla promozione della concorrenza da parte degli assicurati

2. COMUNICAZIONI

- *Tariffe nell'ambito dell'assicurazione complementare ospedaliera: il Sorvegliante dei prezzi giunge a un accordo con l'ospedale STS AG*
- *Tariffe dell'acqua a San Gallo: accolta in parte la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi*
- *Tasse sui rifiuti: il Comune di Bex segue in gran parte le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi*
- *Tasse sull'erogazione dell'acqua: il Comune di Novalles segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi*
- *Osservazione del mercato «Posti barca» - Prese di posizione dei Comuni e aggiornamento dell'articolo della Newsletter*

3. EVENTI / AVVISI



1. ARTICOLO PRINCIPALE

Apparecchi acustici: potenziale di risparmio grazie alle gare d'appalto pubbliche e alla promozione della concorrenza da parte degli assicurati

Un mercato di apparecchi acustici completamente privato, un sistema di rimborso relativamente generoso, una grande disponibilità da parte dei consumatori a partecipare ai costi e una forte domanda di apparecchi di alta gamma: tutti questi elementi contribuiscono a far sì che i prezzi degli apparecchi acustici in Svizzera siano più alti che in altri Paesi europei. I risultati di un'inchiesta del Sorvegliante dei prezzi indicano che la politica degli appalti pubblici portata avanti da altri Paesi consente di ridurre notevolmente i prezzi di questi dispositivi. Ma anche l'assicurato può contribuire a promuovere la concorrenza, soprattutto per quanto riguarda i servizi forniti dagli audioprotesisti.

Secondo le stime dei produttori, nel 2018 in Svizzera sono stati venduti tra gli 80 000 e gli 85 000 apparecchi acustici. Il mercato mondiale è in piena espansione, con un aumento del 4–6 % all'anno. Pur non essendoci alcun dubbio sul fatto che migliorino la qualità di vita delle persone con problemi di udito (il livello di soddisfazione dei portatori di apparecchi acustici in Svizzera è elevato), il livello dei prezzi in Svizzera è indiscutibilmente alto.

Il nuovo studio del Sorvegliante dei prezzi analizza la formazione dei prezzi degli apparecchi acustici e ne valuta il livello, dai costi di produzione al prezzo all'ingrosso (prezzo di fabbrica), fino al prezzo finale chiesto dall'audioprotesista. L'analisi dei prezzi di fabbrica in Svizzera, raffrontati con i prezzi di altri Paesi, si basa sui risultati di un'inchiesta condotta tra aprile e giugno 2019 presso i cinque maggiori produttori di audioprotesi in Svizzera, ossia: GN Hearing, Sivantos, Sonova, Widex e William Demant. I prezzi rilevati nel nostro Paese sono stati confrontati con quelli praticati in Germania, Danimarca, Francia, Norvegia, Regno Unito e Stati Uniti. I prezzi di fabbrica analizzati sono i prezzi medi dopo gli sconti concessi solitamente dai produttori agli audioprotesisti.

In Svizzera i prezzi risultano notevolmente più alti rispetto a quelli degli altri Paesi europei. Nel 2018 il prezzo di fabbrica mediano (non ponderato rispetto al volume delle vendite di ogni modello) sul mercato elvetico è stato di circa 600 franchi. Da un'analisi effettuata sui 30 apparecchi (10 modelli più venduti dai tre maggiori produttori) è emerso che in Svizzera i prezzi vanno dagli 88 ai 1620 franchi. Si è inoltre osservato che il sistema di approvvigionamento dei vari Paesi ha un ruolo importante nella formazione dei prezzi. Per quanto riguarda il mercato privato, i prezzi di fabbrica in Francia, Germania, Danimarca e Regno Unito sono pari, rispettivamente, all'81 %, al 76 %, al 69 % e al 66 % dei prezzi svizzeri. Solo negli Stati Uniti gli apparecchi acustici sono più cari che in Svizzera (cfr. figura 1).

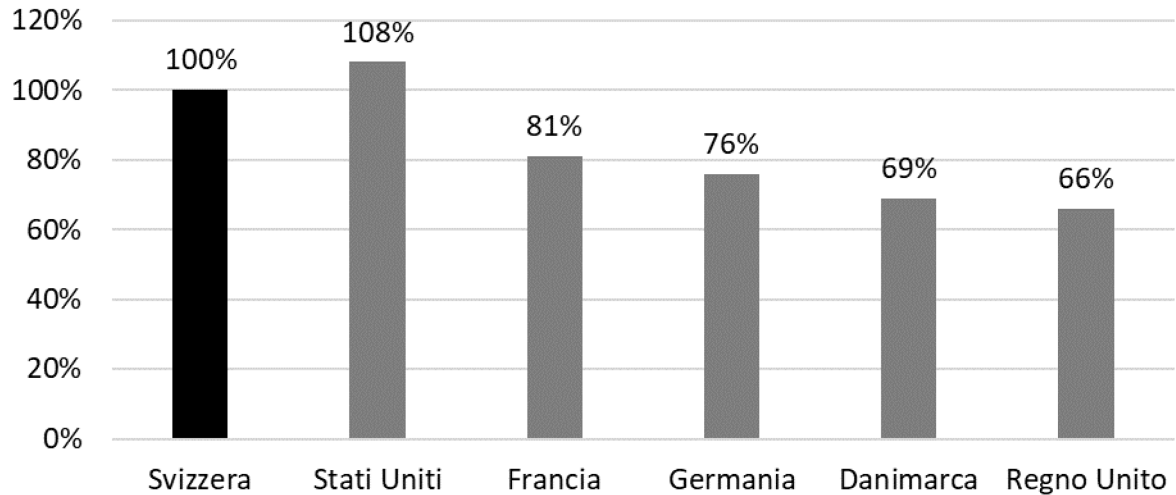


Figura 1: livello dei prezzi di fabbrica (prezzi mediani dopo lo sconto) dei dieci apparecchi acustici più venduti (Top 10 in Svizzera) per ognuno dei 3 maggiori produttori nel settore privato e per Paese (dati del 2018). Fonte: inchiesta del Sorvegliante dei prezzi

Le differenze di prezzo sono risultate particolarmente marcate nel caso dell'acquisto di apparecchi acustici da parte di un ente statale. La figura 2 presenta la differenza tra i prezzi di fabbrica degli stessi modelli venduti in Svizzera e in Norvegia (33 modelli), negli Stati Uniti (5 modelli) e in Danimarca (44 modelli).

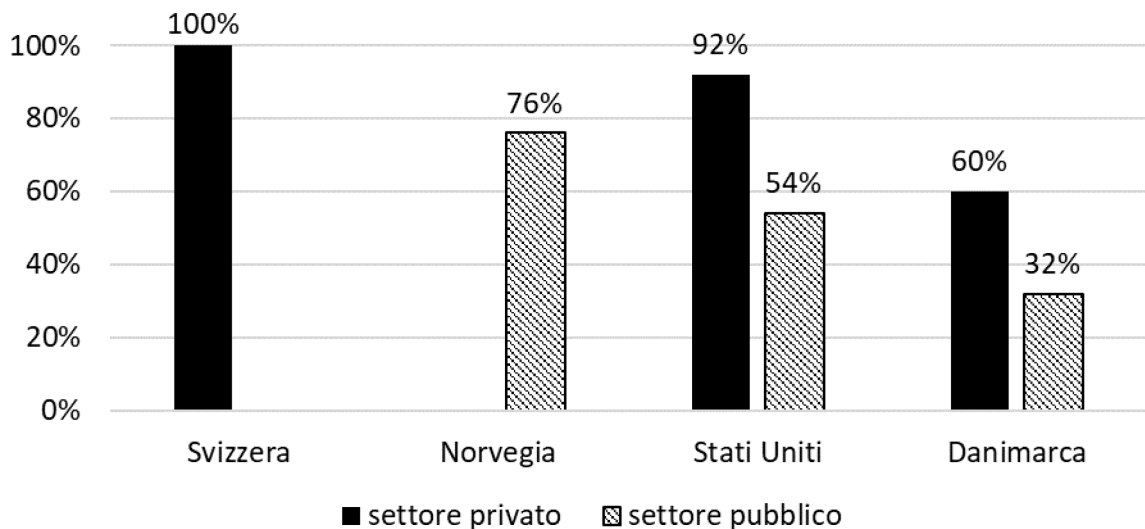


Figura 2: livello dei prezzi di fabbrica (prezzi mediani dopo gli sconti) nel settore privato e nel settore pubblico, per Paese (dati del 2018). Nota: confronto dei prezzi di fabbrica per gli stessi modelli venduti in Svizzera e in Norvegia (33 modelli), negli Stati Uniti (5 modelli) e in Danimarca (44 modelli). Fonte: settore privato, dati forniti dai 3 maggiori produttori; settore pubblico: *Veterans Affairs (VA)* negli USA, centrale per gli appalti pubblici *Amgros* in Danimarca, *Norsk Teknisk Audiologisk Forening* in Norvegia



In generale, le politiche relative agli appalti pubblici consentono di ridurre in maniera considerevole i prezzi degli apparecchi acustici presenti sul mercato¹. Anche il Controllo federale delle finanze (CDF) è giunto a questa conclusione nella sua valutazione sulla fornitura di apparecchi acustici in Svizzera nel 2007. Il CDF ha raccomandato all'UFAS di approfondire l'esame dell'acquisto di apparecchi acustici mediante gare d'appalto². I produttori che hanno partecipato alla nostra inchiesta ammettono inoltre che l'approvvigionamento centralizzato (per es. nel Regno Unito o in Danimarca) è molto meno costoso della vendita individuale ai negozi specializzati effettuata in Svizzera³. Il settore privato e il settore pubblico non rivestono tuttavia la stessa importanza in tutti i Paesi (cfr. figura 3). Nei due Paesi in cui il settore pubblico è importante, vale a dire in Danimarca e nel Regno Unito, anche i prezzi degli apparecchi venduti sul mercato privato sono più bassi rispetto a quelli di altri Paesi.

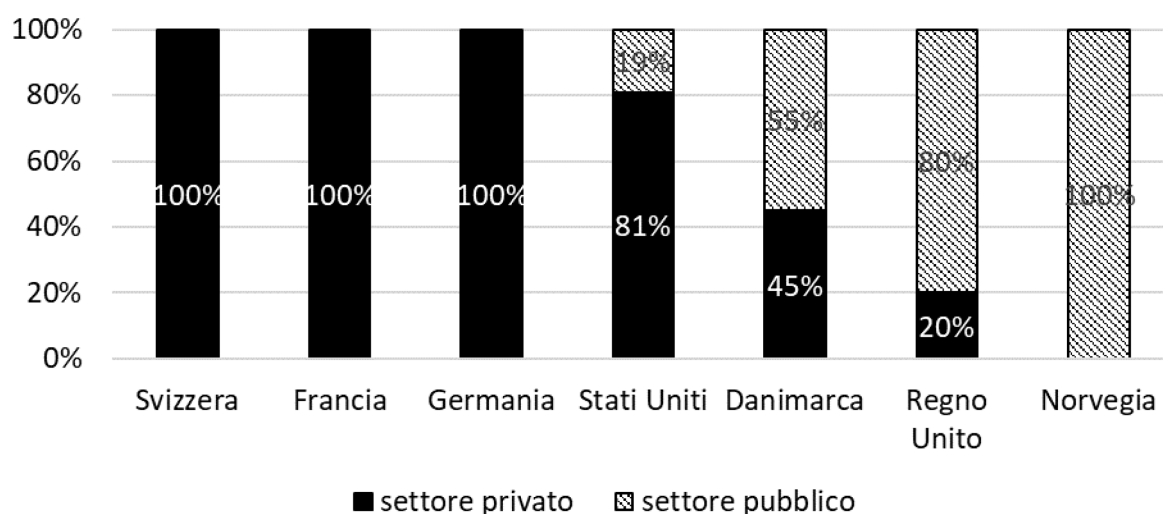


Figura 3: ripartizione del settore privato e del settore pubblico sul mercato degli acquisti degli apparecchi acustici, in unità vendute per Paese. Fonte: USA: The Hearing Review, *Hearing Aid Sales Increase by 2.5% in First Quarter of 2019*, pubblicato il 1° maggio 2019; Danimarca: centrale per gli appalti pubblici *Amgnos*; Regno Unito: BIHIMA (the British Irish Hearing Instrument Manufacturers Association), *Market Statistics Q1 2019*

Anche le differenze tra i regimi nazionali di rimborso e la scelta di apparecchi da parte dei consumatori possono incidere sulle variazioni dei prezzi all'ingrosso tra i Paesi. I consumatori svizzeri sono ampiamente disposti a partecipare ai costi e gli apparecchi acustici di alta gamma sono molto richiesti. In Germania, dove l'importo di cui si fanno carico le assicurazioni è leggermente più elevato, il consumatore finale è invece meno propenso a pagare di più. I clienti svizzeri sono descritti come esigenti e si aspettano un alto livello di qualità e di servizio. Da tempo è noto che tendono a scegliere i modelli costosi. Certi produttori hanno perfino rinunciato a vendere in Svizzera i loro modelli a buon mercato⁴. Oggi, più del 50 % dei portatori di apparecchi acustici nel nostro Paese sceglie modelli che rientrano in due classi di alta gamma⁵.

¹ Cfr. anche: Alcimed (2009), *Etude européenne sur le marché et les prix des aides techniques destinées aux personnes handicapées et âgées en perte d'autonomie*, CNSA.

² Controllo federale delle finanze, CDF (2007) *Politique d'octroi de moyens auxiliaires aux personnes handicapées. Evaluation de l'attribution de moyens auditifs à l'AI et à l'AVS (rapporto in tedesco, riassunto in francese)*.

³ Non disponiamo di dati sui prezzi degli apparecchi acustici sul mercato pubblico del Regno Unito.

⁴ NZZ (2 maggio 2010), *Für die Schweiz nur die teuersten Hörgeräte*: <https://www.nzz.ch/fuer-die-schweiz-nur-die-teuersten-hoergeraete-1.5614562>.

⁵ Rapporto annuale di un produttore.



Il prezzo per l'utente finale, infine, è stabilito dagli audioprotesisti, che sono liberi di fissare i prezzi di vendita degli apparecchi in base alle prestazioni supplementari fornite (test dell'udito, regolazione, sostituzione di pezzi, prolungamento della garanzia ecc.). Secondo le informazioni disponibili sui siti internet dei rivenditori e i risultati delle inchieste di «Kassensturz», in Svizzera il prezzo di vendita di un dispositivo va da 430 franchi per un apparecchio di base a 5100 franchi per uno di alta gamma⁶; per lo stesso apparecchio varia inoltre enormemente da un punto vendita all'altro, con una differenza in alcuni casi del 57 %. Già solo le tariffe forfettarie per i servizi (senza considerare l'apparecchio) sono comprese tra i 350 e gli oltre 2000 franchi a seconda dei fornitori⁷, nonostante secondo il parere degli specialisti non vi sia alcun legame accertato tra la gravità del deficit uditivo, l'entità del lavoro di adeguamento e il costo dell'apparecchio⁸. I prezzi applicati dagli audioprotesisti per gli apparecchi acustici sono in effetti spesso poco trasparenti per il cliente e la fattura finale non permette di risalire alla parte di prezzo riguardante l'apparecchio e a quella relativa alle prestazioni associate. Di conseguenza, i formulari per le fatture andrebbero verificati meglio da parte dei servizi dell'assicurazione invalidità (AI). Da parte loro, gli assicurati devono incentivare la concorrenza tra gli audioprotesisti, chiedere offerte a vari rivenditori ed esigere la trasparenza totale per quanto riguarda i prezzi degli apparecchi e dei servizi supplementari.

Per porre un freno all'aumento costante dei costi, il 1° luglio 2011 è stato introdotto in Svizzera un nuovo sistema di rimborso. Il sistema tariffario è stato sostituito da un sistema forfettario in base al quale gli assicurati dell'AI e dell'AVS ricevono un contributo forfettario fisso per l'acquisto di un modello semplice e adeguato di qualità nonché per le modifiche e la manutenzione da parte di uno specialista. Nonostante qualche risultato positivo (si è osservato un leggero aumento della concorrenza e il prezzo medio è diminuito), in Svizzera i prezzi degli apparecchi acustici rimangono alti rispetto agli altri Paesi⁹.

I risultati del confronto internazionale dei prezzi e dei mercati degli apparecchi acustici effettuato dal Sorvegliante dei prezzi indicano che la politica degli appalti pubblici portata avanti da altri Paesi consente di ridurre notevolmente i prezzi degli apparecchi acustici. Dalla 6ª revisione dell'AI, il Consiglio federale dispone di strumenti sufficienti in questo ambito. Il primo pacchetto della revisione prevede, tra l'altro, la possibilità di indire una gara pubblica per l'acquisto di mezzi ausiliari come gli apparecchi acustici¹⁰. Applicato al mercato degli apparecchi acustici, questo nuovo strumento favorirebbe la concorrenza tra i fornitori e gli apparecchi potrebbero essere acquistati a prezzi nettamente più convenienti senza ripercussioni sulla qualità. L'AI potrebbe inoltre trattare direttamente con i produttori e non più unicamente con i centri di consegna di un prodotto¹¹. Per far aumentare la concorrenza nel settore degli apparecchi acustici e ridurre i prezzi, il Sorvegliante dei prezzi prevede pertanto le misure seguenti:

- 1) l'acquisto centralizzato degli apparecchi acustici da parte di un'autorità federale direttamente presso i produttori tramite una gara d'appalto pubblica,
- 2) la consegna dei apparecchi agli utenti nei grandi centri regionali per rendere più efficace la distribuzione,

⁶ Secondo le informazioni disponibili sui siti internet dei rivenditori, per esempio Audibene: <https://www.audibene.ch/fr/prix-aides-auditives> e Amplifon: <https://www.amplifon.com/web/ch-it/prezzi-apparecchi-acustici>.

⁷ *Abzocke bei Hörgeräten – umstrittene Servicepauschale*, trasmissione SRF «Kassensturz» del 5 luglio 2017.

⁸ UFAS (25 maggio 2011), *Nuovo sistema forfettario per gli apparecchi acustici dal 1° luglio 2011*, foglio d'informazione.

⁹ Per quanto riguarda il 2014, cfr. Koch P., Hauri D., Hirter Ch., Mohler L. (IWSB), Kocher P.-Y., Scheiber L. (Kocher & Scheiber), *Analyse der Preise in der Hörgeräteversorgung*, rapporto di ricerca n. 11/14 (disponibile in tedesco, con riassunto in italiano), commissionato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

¹⁰ Cfr. l'art. 21^{quater} della legge federale su l'assicurazione per l'invalidità (LAI): <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19590131/index.html>.

¹¹ UFAS (dicembre 2011), *La revisione AI 6a*, foglio d'informazione.



- 3) un miglior controllo da parte dei servizi dell'assicurazione invalidità (AI) per quanto riguarda l'applicazione di regole per la fatturazione separata della vendita di apparecchi acustici e delle prestazioni di servizi, per aumentare la trasparenza e fare pressione sui prezzi,
- 4) esortare gli assicurati a promuovere la concorrenza tra gli audioprotesisti, in particolare per quanto riguarda le prestazioni di servizi supplementari.

Lo studio completo può essere consultato sul sito del Sorvegliante dei prezzi: www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2020.

[Stefan Meierhans, Malgorzata Wasmer]



2. COMUNICAZIONI

Tariffe nell'ambito dell'assicurazione complementare ospedaliera: il Sorvegliante dei prezzi giunge a un accordo con l'ospedale STS AG

Il Sorvegliante dei prezzi ha concluso un accordo amichevole con l'ospedale STS AG (Spital Simmental-Thun-Saanenland AG) che mira a ridurre a medio termine le tariffe che l'ospedale fattura agli assicuratori per le cure ospedaliere di malattie acute nell'ambito dell'assicurazione complementare (reparto privato e semiprivato). L'accordo tra il Sorvegliante dei prezzi e l'ospedale STS AG è la prima misura di contenimento dei costi adottata in questo ambito e rappresenta dunque un segnale importante. L'obiettivo generale è di avviare misure per riportare a un importo ragionevole le tariffe eccessive dell'assicurazione complementare.

Secondo quanto consigliato dalla Segreteria della Commissione della concorrenza (ComCo), il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato in modo approfondito le tariffe dell'assicurazione complementare dei centri ospedalieri regionali del Cantone di Berna.

Le tariffe dell'assicurazione complementare prevedono l'assunzione di prestazioni ospedaliere non comprese tra quelle coperte dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS, ossia l'assicurazione malattie obbligatoria LAMal). Si tratta delle cosiddette prestazioni supplementari, ad esempio la degenza in camera singola o la scelta libera del medico. Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, l'assunzione di tariffe aggiuntive private per le prestazioni ospedaliere è ammessa, tuttavia tali tariffe possono coprire **soltanto le prestazioni che non vengono rimborsate dall'AOMS**. Di regola però i pazienti in reparto privato sono già assicurati per mezzo dell'AOMS: tutti i provvedimenti medici che adempiono le condizioni elencate nella legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) sono quindi già pagati. L'assicuratore di base si assume il 45 per cento della tariffa per le prestazioni assicurate dall'AOMS per ogni cura ospedaliera, mentre il restante 55 per cento è a carico dei Cantoni.

L'indagine condotta dal Sorvegliante dei prezzi ha rivelato che per il momento non vi sono definizioni chiare delle «effettive» prestazioni supplementari e non è possibile delimitare chiaramente i costi di ogni singola prestazione supplementare rispetto allo standard dell'AOMS. Secondo i calcoli del Sorvegliante dei prezzi le tariffe dell'assicurazione complementare degli ospedali coinvolti superano nettamente i costi delle prestazioni supplementari complessive dichiarati dagli ospedali per i pazienti con un'assicurazione complementare. Ciò potrebbe indurre a sottoporre questi pazienti a trattamenti medici anche senza indicazione medica vincolante, fatto che a sua volta fa salire i costi dell'assicurazione obbligatoria. Quest'ultima deve infatti sempre farsi carico anche di un importo di base.

Questa problematica è dovuta all'intero sistema legato alla struttura sbagliata degli incentivi e alla mancanza di possibilità di stabilire delle norme per impedire direttamente tariffe dell'assicurazione complementare abusive; fondamentalmente tutti gli ospedali svizzeri ne sono toccati. Tale aspetto è stato riconosciuto anche da un gruppo di esperti, che nel 2017 su incarico del Consiglio federale ha elaborato delle proposte per contenere i costi nel settore sanitario. La misura n. 28 proposta nel rapporto del 24 agosto 2017¹² mira infatti a impedire tariffe abusive nel settore delle assicurazioni complementari e a ridurre al minimo incentivi sbagliati.

In questo contesto si inserisce il presente accordo tra il Sorvegliante dei prezzi e l'ospedale STS AG. **Quest'ultimo sostiene che le sue tariffe nel settore delle assicurazioni complementari sono basse rispetto ad altre, è però comunque disposto a sviluppare nuovi modelli tariffari innovativi che rappresentino in modo dettagliato le componenti effettive delle prestazioni supplementari.**

¹² Rapporto del 24 agosto 2017 relativo alle misure di contenimento dei costi dell'assicurazione malattie obbligatoria del gruppo di esperti incaricato dal Dipartimento federale dell'interno (<https://www.news.admin.ch/news/message/attachments/50084.pdf>, in tedesco e francese).



tari. Al contempo le tariffe medie e ponderate in base al caso nell'ambito delle assicurazioni complementari, presumendo prestazioni invariate, dovrebbero essere ridotte del 10 per cento dal 1° gennaio 2023. Eventuali nuove prestazioni supplementari dell'ospedale STS AG potranno essere fatturate a parte. L'ospedale STS AG è la prima impresa ospedaliera che nell'ambito dei negoziati con il Sorvegliante dei prezzi si è dichiarata pronta ad un adeguamento regolamentato. Grazie a una buona cooperazione è stato possibile trovare un compromesso accettabile per entrambe le parti sotto forma di un accordo amichevole.

Nei prossimi tre anni il Sorvegliante dei prezzi intende sottoporre anche altre tariffe dell'assicurazione complementare a un parametro di riferimento (benchmark) nazionale. Entrambe le parti vedono in questo accordo un primo passo verso un cambiamento, nell'intero settore, della prassi tariffale nell'ambito dell'assicurazione complementare.

[Stefan Meierhans, Kaspar Engelberger]

Tariffe dell'acqua a San Gallo: accolta in parte la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi

Il Sorvegliante dei prezzi, consultato in primavera dalla città di San Gallo a proposito della prevista diminuzione delle tariffe dell'acqua, dopo attenta analisi ha raccomandato alle autorità cittadine di abbassarle maggiormente. Il Consiglio comunale ha accolto in parte la proposta, diminuendo le tariffe più di quanto previsto. Per maggiori informazioni: <https://www.sgs.ch/home/wasser.html>.

[Agnes Meyer]

Tasse sui rifiuti: il Comune di Bex segue in gran parte le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

Il Comune di Bex (VD) aveva proposto di applicare nel 2020 una tassa forfetaria di 100 franchi all'anno per abitante a partire dall'anno successivo al compimento dei 18 anni e una tassa forfetaria di 300 franchi all'anno per tutte le imprese.

Il Sorvegliante dei prezzi ha fatto notare che la tassa forfetaria di 100 franchi all'anno per chi ha più di 18 anni avrebbe penalizzato fortemente le famiglie comprendenti più adulti (per esempio con figli di oltre 18 anni ancora in formazione) e l'ha dichiarata iniqua. Ha pertanto raccomandato di stabilire un tetto di 300 franchi, al massimo, per la tassa sui nuclei domestici.

Una tassa forfetaria di 300 franchi all'anno per tutte le imprese non è conforme al principio di causalità (chi inquina paga) e di equivalenza. Si tratta di una tassa eccessiva rispetto ai costi reali che le microimprese (cioè con un organico inferiore a 3 posti a tempo pieno) generano per la gestione dei rifiuti. Il Sorvegliante dei prezzi ha pertanto raccomandato al Comune di Bex di applicare almeno uno sconto sulla tassa di base annua per le aziende con meno di 3 posti a tempo pieno.

Il Municipio di Bex ha deciso di seguire in gran parte le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi: dal 2020 le imprese con 3 posti a tempo pieno (o meno) pagano una tassa forfetaria di 150 franchi all'anno (sconto del 50%). La tassa forfetaria di 100 franchi all'anno per abitante è mantenuta, ma tutti gli studenti o le persone in formazione saranno esentate dietro presentazione di un giustificativo.

[Andrea Zanzi]



Tasse sull'erogazione dell'acqua: il Comune di Novalles segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi

Il Comune di Novalles (VD) ha sottoposto il previsto aumento delle tasse sull'erogazione dell'acqua al Sorvegliante dei prezzi, che lo ha giudicato eccessivo e raccomandato invece al Municipio un aumento di 1.95 franchi (anziché 2.40 CHF) sui primi 300 m³ consumati e di 1.70 franchi (anziché 2.00 CHF) sul consumo compreso tra 300 m³ e 600 m³. Il Municipio di Novalles ha deciso di seguire integralmente la raccomandazione.

[Andrea Zanzi]

Osservazione del mercato «Posti barca» - Prese di posizione dei Comuni e aggiornamento dell'articolo della Newsletter

Nella Newsletter 2/19 del 25 aprile 2019 il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato i risultati dell'osservazione del mercato «Posti barca».

Successivamente ha invitato i Comuni che praticano tariffe superiori alla media a prendere posizione. Inoltre ha rilevato la quota della tariffa per i posti barca in acqua che i Comuni versano ai Cantoni sotto forma di tassa.

I risultati sono consultabili sul [sito del Sorvegliante dei prezzi](#).

[Lukas Stoffel]

3. EVENTI / AVVISI

-

Contatti/Richieste di chiarimento:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05